



Accedi tramite il tuo account social



Accedi tramite il tuo account LavoriPubblici

Password dimenticata?

ACCEDE

Non hai un account su LavoriPubblici?

ISCRIVITI

Software  
Blumatica  
Detrazioni Fiscali (Ecobonus) Acquista davvero

# Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

🏠 News Normativa Focus Libri Aziende Prodotti Professionisti Bandi Newsletter

📍 Contatti 👤 Accedi/Registrati

Home &gt; News &gt; PROFESSIONE

## Crescono i laureati in ingegneria ma cala il settore civile ed ambientale

06/06/2020



Cresce anche nel 2018 il numero di laureati in ingegneria in Italia. A dimostrarlo è l'ultimo rapporto del **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri** (CNI) dal quale si evince una crescita senza interruzioni con oltre 50 mila nuovi laureati nel 2018, ovvero quasi il 7% in più rispetto all'anno precedente.



### I laureati in ingegneria nel quadriennio in 2015-2018



Numeri in linea con il trend degli ultimi anni con il quadriennio 2015-2018 in crescita del 25% e un 2018 chiuso con la quota record del 15% rispetto al totale di laureati nello stesso anno. Considerando anche i titoli che consentono l'accesso all'albo degli ingegneri, il numero di laureati, tra primo e secondo livello, supera le 60 mila unità.

### Laureati in ingegneria: i numeri nel dettaglio

Entrando nel dettaglio del Rapporto del Centro Studi del CNI, tra gli oltre 50 mila laureati:

**CREPE NEI MURI?**

NOI SAPPIAMO COSA C'È SOTTO

**SAFE & CLEAN**

SERVIZIO GRATUITO PER I NOSTRI CLIENTI  
Sanificazione del cantiere

Segui **Lavori Pubblici** su Segui **Lavori Pubblici** su Segui **Lavori Pubblici** su 

**REGISTRATI**

Non perdiamoci di vista... **iscriviti alla newsletter**

- 26.706 hanno conseguito un titolo di primo livello;
- 23.916 hanno raggiunto il traguardo di una laurea di secondo livello (magistrale, specialistica o quinquennale del vecchio ordinamento).

Dato sorprendente riguarda il numero di atenei italiani che hanno generato almeno un laureato in ingegneria che nel 2018 è pari a 60. Tra i laureati di primo livello si assiste ad un progressivo calo di interesse verso i corsi di laurea del settore civile ed ambientale, che vedono addirittura ridursi il numero di laureati rispetto al 2017. Tra i magistrali, invece, spiccano i quasi 3.500 laureati dei corsi a ciclo unico in “**Ingegneria edile - Architettura**” che si rivela la classe di laurea magistrale con più laureati in assoluto. I corsi di laurea e laurea magistrale del settore industriale restano tuttavia i preferiti tanto che oltre la metà dei laureati di primo livello ha conseguito un titolo attinente a questo settore.

## Il commento del Presidente del CNI Armando Zambrano

*“I dati relativi al numero di laureati in ingegneria - commenta **Armando Zambrano, Presidente CNI** - continuano ad essere lusinghieri, a testimonianza del fatto che nel nostro paese resta sempre molto alta la richiesta di formazione ingegneristica. Va detto anche che alcuni flussi ci invitano a riflettere. Il calo di interesse nei confronti del settore civile ed ambientale, ad esempio, unito al successo di altri settori, impongono una riflessione sul futuro del nostro Ordine professionale”.*

## Le donne laureate in ingegneria

Continua anche la crescita della quota rosa di laureati in ingegneria. Nel 2018, infatti, le donne hanno costituito il 28,4% di tutti i laureati e in alcune classi di laurea magistrale, come ad esempio Ingegneria Biomedica e Ingegneria edile-architettura, il numero di laureate supera quello dei colleghi uomini. I due Politecnici di Milano e Torino si confermano ancora una volta gli atenei con il maggior numero di laureati: complessivamente oltre 14mila, pari al 28% circa di tutti i laureati in Ingegneria, valori in sensibile crescita rispetto al 2017.

## Il commento del Presidente del Centro Studi del CNI Giuseppe Margiotta

*“Il rapporto del Centro Studi - afferma **Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI** - in riferimento ai flussi che si registrano dal sud al nord, attesta che oltre il 20% dei laureati meridionali ha conseguito il titolo di laurea di primo livello in un'università delle regioni settentrionali; se guardiamo i laureati magistrali la quota sale al 25%. Ciò significa che si tende a trasferirsi al nord per conseguire la laurea magistrale, a causa delle maggiori possibilità occupazionali. Un fatto che merita un'attenta riflessione”.*

A cura **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata



Tag:

PROFESSIONE

Centro Studi CNI

Armando Zambrano

CNI

Giuseppe Margiotta